



Investire in democrazia

Progetto Memoria

Anno scolastico 2024-2025

Conoscere la Storia per vivere la Memoria

Alle radici della democrazia repubblicana: guerra totale, deportazioni, esodo

Percorso di approfondimento storico per le scuole medie superiori

Proposta organizzativa per LOTTO 3 Memoria dell'Avviso pubblico Investire in democrazia

Ideatore del progetto: dott. Matteo Mazzoni

Referente responsabile: dott.ssa Giada Kogovsek

Docenti del progetto: dott.ssa Giada Kogovsek

Intrecciare Storia e memoria fra contesti ed esperienze: il senso di una proposta didattica

A 80 anni dalla Seconda Guerra mondiale, il naturale venire meno delle generazioni protagoniste di quei fatti e il radicale mutamento socio-economico-culturale, impone una riflessione sulla trasmissione delle memorie di quegli episodi. I dolori della guerra e le prove della Resistenza restano pagine centrali della nostra Storia: sono le fondamenta della democrazia repubblicana. Ma le nuove generazioni, nate in questo secolo, non vivono più, tendenzialmente, quella naturale condivisione che le precedenti percepivano nelle famiglie e negli ambiti frequentati, negli ambienti associativi, anche grazie a contatti diretti con i testimoni. Per questo, oggi, il compito della scuola è ancora più urgente e fondamentale: essa è il canale principale di formazione su tali temi, grazie al lavoro curriculare delle-degli insegnanti e a necessari progetti di approfondimento che possano offrire contributi ulteriori, utili a mettere in luce proprio l'importanza di tali vicende fra le tante trattate dai manuali e previste dai programmi.

Come evitare che le memorie, scomparsi i testimoni, restino aphone? La lettera di testi, la visita ai luoghi teatro delle vicende, la ricostruzione delle biografie sono strumenti essenziali in questa fase. Ma possono non essere sufficienti.

Serve connettere intrinsecamente memoria e Storia. E questo è il senso della proposta didattica ideata proprio per tentare di rispondere alle inquietudini di questa fase ed offrire alle e agli insegnanti una proposta di lavoro. Per evitare che la cura della memoria non parli più alle nuove generazioni o sia confinata alle emozioni di una giornata, essa deve essere legata alla Storia come conoscenza dei contesti e della complessità e come metodo di analisi critica delle fonti. All'interno di questo metodo comune possono essere affrontate le diverse tematiche delle deportazioni e degli internamenti, dell'impatto della guerra totale sulla popolazione, delle diverse scelte degli italiani che, dopo l'8 settembre, si dividono fra chi resiste e chi collabora con il nazismo, delle specifiche dinamiche del "confine orientale", coniugando l'approfondimento della specifica tematica con l'adeguata contestualizzazione storiografica della guerra totale: cornice e contesto entro cui tutte

ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO ONLUS

50126 Firenze, via Giampaolo Orsini 44 - Tel. 055 6580636 6580641 Fax 055 6580641

mail to: info@gramscitoscano.org www.gramscitoscano.org



ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

le singole esperienze vanno calate per un'adeguata comprensione. Ove possibile il riferimento alla dimensione locale empoles e l'attivazione di esperienze laboratoriali di analisi delle fonti costituiscono ulteriori strumenti che possono avvicinare le-gli studenti al valore della conoscenza e alla pratica del metodo storico.

Il progetto

Il progetto è stato ideato dal dott. Matteo Mazzoni sulla base delle esperienze degli anni precedenti e della consapevolezza della peculiarità di questa fase. Il percorso didattico di approfondimento storico è articolato in tre moduli tematici. Le-gli insegnanti che aderiscono al progetto potranno scegliere il modulo più corrispondente alle sensibilità e alle esigenze formative della classe. Ogni modulo prevede una prima parte di approfondimento storico di **4 ore** a cura dei **docenti Giada Kogovsek e/o Matteo Mazzoni**, una fase di rielaborazione dei contenuti a cura della classe (utile a stimolare un protagonismo attivo delle-degli studenti e una condivisione del lavoro in attività di gruppo) e una fase di verifica delle conoscenze acquisite di **2 ore** curata dalle-dagli insegnanti e dai docenti esperti Kogovsek e Mazzoni.

Con questa proposta didattica, le-i docenti o i consigli di classe, dato il carattere multidisciplinare del percorso, potranno fornire alle-agli studenti un significativo approfondimento di queste tematiche, evidenziandone la centralità all'interno della propria programmazione curriculare.

Le Finalità:

Il progetto ha le seguenti finalità generali:

- ***favorire la conoscenza storica di nodi fondamentali del processo storico*** locale, nazionale e mondiale, evidenziandone la specificità, indagandone ed approfondendo aspetti specifici e fondamentali così come conseguenze ed effetti;
- ***promuovere la riflessione critica sul rapporto complesso fra Storia e Memoria***, analizzando la dimensione conoscitiva scientifica della prima in rapporto alle pluralità dei vissuti e delle narrazioni (individuali, collettive, istituzionali) che articolano la seconda;
- ***stimolare la riflessione critica degli delle-studenti*** su temi e questioni centrali nella formazione dei ragazzi, quali la guerra e la violenza, la comparazione fra dittatura e democrazia, e l'analisi del processo di formazione di quest'ultima nel caso italiano;
- ***promuovere un lavoro attivo delle-degli studenti*** nella rielaborazione delle conoscenze fornite nel corso della prima parte del progetto nelle modalità che riterranno più opportune e secondo le indicazioni dei-delle propri-e insegnanti.

In particolare ne sono **obiettivi** specifici:

- avvicinare le-gli studenti allo studio della storia, sviluppando curiosità ed interesse alla conoscenza del passato e ad una sua lettura critica, mostrando e attuando metodologie didattiche diverse da quelle



ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

tradizionalmente svolte in classe, favorendo un'analisi comparata che spazi dalla dimensione locale a quella globale;

- approfondire l'impatto della "guerra totale" sulla vita delle popolazioni per mostrare tutta la concretezza dell'esperienza bellica sulla vita delle persone, rivolgendo una specifica attenzione alla storia locale e alle vicende che hanno segnato Empoli, così da stimolare interesse e partecipazione in relazione sia ai conflitti contemporanei sia alla conoscenza del passato nazionale con un'attenzione alla peculiare vicenda del "confine orientale" nel modulo specificatamente dedicato;
- avviare una riflessione su problematiche complesse, ma centrali per la vicenda italiana, quali l'8 settembre, le diverse scelte degli italiani, il nodo del collaborazionismo e delle responsabilità italiane nelle deportazioni, analizzare la dimensione dei carnefici, delle vittime e degli "indifferenti", restituendo così la complessità del quadro storico.

La Struttura:

Ogni modulo prevede tre fasi:

Prima fase: due lezioni, di due ore ciascuno, per un totale di **4 ore** che potranno essere svolte sia in orario scolastico mattutino, sia per specifiche necessità nel primo pomeriggio. Nel secondo incontro è previsto un lavoro laboratoriale su documenti. Tale tipo di attività, corrisponde ai seguenti obiettivi:

- stimolare senso critico nell'analisi di un documento;
- sviluppare l'attenzione sulla concretezza e la complessità del processo storico;
- favorire il confronto di opinioni ed impressioni fra i ragazzi.

La classe potrebbe essere divisa in tre o quattro gruppi a seconda della consistenza e delle esigenze.

Ove le condizioni sanitarie non consentissero la possibilità di svolgere il corso in classe, le lezioni potranno essere svolte a distanza.

Seconda fase: a cura della classe (durata variabile definita dall'insegnante): a partire dalle conoscenze e dai documenti forniti si chiede alla classe di offrirne una propria restituzione.

Terza fase: un incontro (**2 ore**) di restituzione dei lavori delle-degli studenti alla presenza delle-dei docenti esperti che hanno seguito la prima fase del modulo. Ove le condizioni sanitarie non consentissero la possibilità di svolgere la verifica in classe, essa potrà essere tenuta a distanza.

Il corso è rivolto specificatamente alle classi quarte e quinte superiori.

Il corso deve essere svolto entro fine maggio 2025.

Il progetto ha infatti successo se riesce a stimolare l'interesse delle-degli studenti, al di là delle loro conoscenze effettive. Fondamentale è quindi la scelta del modulo da parte dell'insegnante a partire dalla conoscenza che ha della classe.



ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

MODULI

A) Internamenti e deportazioni nella Guerra totale: i viaggi forzati dall'Italia ai territori del Reich: la prima parte del modulo sarà dedicata ad approfondire i seguenti aspetti:

specificità della Seconda guerra mondiale come “guerra totale”: l’impatto sulla popolazione nella duplice dimensione del coinvolgimento dei civili e della divisione dei medesimi in parti contrapposte a fronte del disegno egemonico nazista (guerra ai civili, guerre civili, resistenze e collaborazionismi);

l’impatto della guerra mondiale sul sistema concentrazionario nazista e la sua trasformazione in apparato essenziale allo sviluppo economico tedesco oltre che strumento di segregazione e morte;

internamenti e deportazioni dall'Italia dopo l'8 settembre: analisi delle diverse tipologie, comparazioni e differenze;

parte laboratoriale all'interno della seconda lezione: attraverso memorie individuali (ad es. tratte da *La speranza tradita*), con una specifica attenzione, ove possibile, alla dimensione empolesse, saranno fatte analizzare i diversi aspetti di internamenti e deportazioni, individuando un tema esemplificativo: ad esempio gli arresti oppure la fame nel lager.

La seconda fase prevede il lavoro in classe. Pur nell'autonomia della-del docente si suggerisce un lavoro sulle testimonianze suddividendo le-gli studenti in gruppi pari ai temi evidenziati (arresto/partenza, vita nel lager, ritorno), così da stimolare una loro restituzione del tema a partire dagli esempi proposti e da altri che potrebbero autonomamente cercare sfruttando anche i canali digitali, debitamente contestualizzati grazie alla formazione offerta nelle precedenti lezioni.

La terza fase prevede la verifica degli elaboratori prodotti dai gruppi di studenti da parte dell'insegnante e del docente esperto. Scopo dell'incontro è verificare la comprensione dei concetti trattati, ma anche cogliere questo ultimo passaggio come ulteriore momento di approfondimento e chiarificazione.

Obiettivi specifici del modulo:

approfondire le specificità della guerra totale;

far conoscere le diverse esperienze di internamento e deportazione, con una specifica attenzione a quella politica, parte essenziale della Resistenza;

mettere in luce le responsabilità italiane in relazione al tema delle deportazioni e degli internamenti;

far riflettere sulla permanenza di campi di concentramento anche nel nostro presente.



ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

B) Empoli nel conflitto “totale”, fra guerra, deportazione e Resistenza: la prima parte del modulo sarà dedicata a ricostruire la Seconda guerra mondiale dal punto di vista della realtà locale, toccando i seguenti aspetti:

la guerra fascista 1940-'43;

occupazione nazista e Resistenza, con specifica attenzione allo sciopero di marzo;

il passaggio del fronte, la guerra ai civili, la liberazione.

Il secondo incontro sarà articolato in forma laboratoriale, per avvicinare le-gli studenti al metodo storico attraverso l'esame di fonti diverse relative al primo bombardamento di Empoli.

La seconda parte del progetto prevede il lavoro della classe. Sulla base delle conoscenze e delle esperienze acquisite le-gli studenti potranno lavorare su fonti relative ad aspetti della vita empolesse fra 1943 e '44, venendo chiamati anche a una ricerca autonoma sfruttando gli strumenti digitali. Temi da trattare sono lo sciopero del '44, l'esperienza resistenziale: la biografia di Rina Chiarini, memorie di deportati, la guerra ai civili: la strage del 24 luglio.

La terza parte vede la restituzione dei lavori da parte dei gruppi e la loro verifica alla presenza di insegnante e docente esperto.

Obiettivi specifici del modulo:

avvicinare le-gli studenti allo studio di guerra, collaborazionismo e Resistenza attraverso il punto di vista della storia locale;

far riflettere sul tema della scelta e della responsabilità;

avvicinare le-gli studenti alla pratica del metodo storico di analisi delle fonti.

C) L'alto adriatico nella guerra totale: la prima parte del modulo è dedicata ad approfondire uno dei capitoli più tragici e a lungo obliati della storia della Seconda guerra mondiale e delle sue conseguenze: gli eventi caratterizzanti la guerra sul fronte orientale italiano. Si affronterà il nodo delle foibe nel contesto del conflitto, ma anche delle sue principali conseguenze, come l'esodo delle popolazioni giuliano dalmate e istriane. In particolare nel corso delle lezioni si affronteranno i seguenti temi:

l'alto adriatico fra imperi e nazionalismi;

il fascismo;

la guerra totale al “confine orientale”;



ISTITUTO GRAMSCI TOSCANO

foibe del 1943;

occupazione nazista, disegno egemonico titino e Resistenze;

la corsa su Trieste e le foibe della primavera del 1945;

l'esodo italiano.

La seconda parte del progetto prevede il lavoro della classe. Vista della complessità delle dinamiche trattate, si suggerisce che i singoli aspetti siano assegnati a gruppi distinti di studenti che possano offrirne la loro rielaborazione anche a partire da letture di testi di storiografia e memorialistica opportunamente indicati dal docente esperto all'inizio del progetto (ad es. Pupo-Spazzali, *Foibe*, Mondadori; Anna Maria Mori, *Bora: Istria, il vento dell'esilio*).

La terza parte del progetto prevede la verifica delle conoscenze acquisite da parte dei gruppi nei quali è stata divisa la classe attraverso la presentazione di elaborati che dovranno restituire la complessità delle tematiche opportunamente integrate con le letture effettuate.

Obiettivi specifici di questo modulo sono:

far conoscere una pagina di storia poco conosciuta ed esemplificativa delle dinamiche violente operate dai totalitarismi del Novecento, che trovano il proprio fulcro nel conflitto mondiale;

riflettere sulla violenza politica;

riflettere sui drammi connessi ai processi di abbandono delle proprie terre (esodo);

riflettere sulla storia europea stretta fra nazionalismi e prospettive federali.

Il presidente IGT
Mauro Lombardi



Firenze, 24 settembre 2024